



FEDERAZIONE
LAVORATORI PUBBLICI
E FUNZIONI PUBBLICHE



Coordinamento Regionale Sicilia

agenzie-mef.sicilia@flp.it - Tel. 329/1616235

sicilia.agenziefiscali@usb.it; Tel: 3496759760

Al Direttore regionale della Sicilia
Dr. Pasquale Stellacci
e p.c. al Direttore Provinciale di Catania
Dr. Domenico Lodato

Oggetto: Criticità e osservazioni concernenti le trattative sul lavoro agile e il Protocollo attività Esterne alla DP di Catania

Gentile Direttore,

durante l'incontro sindacale convocato dal Direttore Provinciale di Catania del 13 ottobre u.s. avente all'O.d.G. il graduale rientro in sicurezza dei Lavoratori negli uffici ai sensi dell'art. 263 del D. L. "Rilancio", le scriventi OO.SS. hanno avuto modo di apprendere che il citato Dirigente **"...non è disponibile a rivedere l'accordo del 22 settembre che considera ratificato con la firma del verbale...."**.

Ma di quale accordo stiamo parlando?

Si deduce che la firma apposta su un verbale di riunione venga considerato dal Direttore Provinciale alla stessa stregua della sottoscrizione di un accordo.

E' opportuno evidenziare che la funzione più comune del **verbale** è quella di ricordarsi successivamente di quanto accaduto durante la riunione favorendo la comprensione del processo decisionale anche a tutti coloro che non hanno partecipato.

Il **verbale** delle riunioni (nel caso di specie) sindacali, tra l'altro, costituisce un valido strumento anche per l'Amministrazione, poiché ad esso si può far agevolmente riferimento per consultare l'evoluzione cronologica dei singoli argomenti di volta in volta trattati con le relative dichiarazioni e proposte.

Tuttavia, fuori di casi previsti dalla legge (art. 2375 c.c. e nelle riunioni condominiali) in cui la redazione del **verbale** di un'assemblea è obbligatoria, si precisa che non sussiste alcun obbligo di redazione dello stesso al termine delle riunioni.

Anche l'ARAN, con più note, ha affermato che non esiste alcun obbligo di redigere verbali, fatta eccezione per quello finale in caso di confronto.

Natura ben diversa riveste invece **l'accordo raggiunto** che, **se sottoscritto dalle parti sindacali**, ha efficacia vincolante nei confronti di tutti, anche se non iscritti alle organizzazioni sindacali stipulanti.

A parere delle scriventi OO.SS. non va trascurata l'aspetto della fruibilità da parte delle lavoratrici e dei Lavoratori.

Non è pensabile che le Lavoratrici ed i Lavoratori, per comprendere le regole ed i comportamenti discendenti dal citato verbale/accordo, debbano leggere un documento (verbale) pregno di numerosi e diversi interventi e svariate proposte senza avere una visione chiara della differenza tra proposta e vincolo reciproco. Sarebbe oggettivamente fuorviante.

Risulterebbe più semplice ed efficace trasferire i contenuti salienti del confronto in un documento articolato che funga anche da *vademecum* favorendo di fatto la comprensione e il rispetto da parte di tutte e tutti. Per l'appunto un accordo.

A ciò si aggiunga che non trattasi di un accordo qualsiasi ma di un **accordo la cui genesi di contrattazione è esplicitamente prevista dal Disciplinare nazionale che rimanda alle singole DP la trattativa sui criteri di adeguamento locale sottoscritti a livello nazionale**, ferme restando, naturalmente, le prerogative sulle materie della contrattazione decentrata ai sensi dell'art. 7 CCNL. A tali osservazioni si aggiunga, inoltre, che **il disciplinare oggetto di contrattazione concerne istituti ulteriori rispetto a quelli oggetto del mero verbale**, tra cui alcuni di enorme rilevanza (smart senza rientri e possibilità di sfioramento della percentuale del 50 % per i **genitori di minori di figli di 14 anni**) che in quanto non contenuti nel verbale del 22 settembre parrebbero addirittura non esigibili! Vale la pena di rappresentare, infatti, che su richiesta di parte sindacale, il Direttore di Catania ha dichiarato al tavolo " *se i figli non sono in quarantena, il dipendente non è legittimato, in base all'accordo a svolgere attività di lavoro agile. Può eventualmente modificare il giorno di rientro, previa comunicazione al responsabile*". Tale esempio di non recepimento, almeno stando a quanto dichiarato al tavolo, è la **prova provata che la forma è sostanza. Per quanto sopra esposto il verbale che ci occupa non può, ovviamente, essere considerato un accordo.**

Si fa altresì presente che durante l'incontro predetto, in ordine alla sottoscrizione, extra ordine del giorno, di un **accordo** in materia di "**svolgimento delle attività lavorative esterne**", a specifica domanda posta da un collega RLS circa la inspiegabile presenza in Commissione Tributaria di un Funzionario per ben 18 volte in mese, il Direttore ha risposto che, in buona sostanza, in assenza di un numero congruo di funzionari da adibire a detta attività, deve comunque rispettare un **obiettivo di budget**.

La domande nasce spontanea.

Se è vero che la figura del Direttore Provinciale incarna anche quella di Datore di Lavoro, quindi responsabile penalmente delle condizioni di salute dei Lavoratori ai sensi del Decreto Legislativo 81/2008 , non si capisce, in un contesto come quello sopra specificato, se l'obiettivo di budget rappresenti una priorità rispetto alla salvaguardia della salute del Funzionario "temerario".

In ultimo, e non certo in ordine di importanza, si rileva una irrituale, se non addirittura taumaturgica, tripla forma di partecipazione e condivisione dell'accordo in materia di attività esterne da parte del collega De Luca Illuminato che, dalla lettura dell'accordo medesimo, pare che lo condivida tre volte. Come RLS, come RSU e perfino come CISL Fp.

Considerato che la materia dell'accordo in questione rientra fra quelle oggetto di confronto e contrattazione con le componenti sindacali ed RSU (dove una firma vale un voto), si ritiene che detto accordo, già "debole" nonostante le tre firme del citato collega stante la mancata condivisione di ben quattro OO.SS., debba essere quantomeno soggetto a revisione.

Certi dell'attenzione cui sottoporrà le ns. osservazioni e di un sollecito riscontro si porgono

Distinti Saluti

Palermo, 22 ottobre 2020

P/FLP Sicilia

P/USB PI Agenzie Fiscali Sicilia

Angelo Campo (FIRMATO)

Dafne Anastasi(FIRMATO)